

# RIVISTA LITURGICA

TRIMESTRALE PER LA FORMAZIONE LITURGICA  
*fondata nel 1914 dall'abbazia benedettina di Finalpia*

αϠω

Quinta serie  
anno CIX  
fascicolo 4  
ottobre-dicembre 2022

**Silvano Maggiani, OSM.  
Maestro dell'azione  
liturgica**

Monastero  
S. Giustina



Comunità  
di Camaldoli



# RIVISTA LITURGICA

anno CIX ♦ quinta serie ♦ n.4 ♦ ottobre-dicembre 2022

ISSN 0035-6956

**Abbazia S. Giustina**  
35123 Padova

**Edizioni Camaldoli**  
Loc. Camaldoli, 14  
52014 Camaldoli (AR)

**Abbazia S. Maria**  
17024 Finalpia (SV)

**DIRETTORE:** Gianni Cavagnoli

Via Fatebenefratelli 2/A - 26100 Cremona (CR) - direttore@rivistaliturgica.it

**CO-DIRETTORE:** Elena Massimi

via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM) - elena.massimi.75@gmail.com

**REDATTORE:** Matteo Ferrari OSB Cam (Rappresentante delle Edizioni Camaldoli)

redattore@rivistaliturgica.it

**CONSIGLIO DI DIREZIONE:**

Giorgio Bonaccorso (Rappresentante del Monastero di S. Giustina); Luigi Girardi;  
Elena Massimi

**CONSIGLIO DI REDAZIONE:**

Morena Baldacci; Goffredo Boselli; Andrea Grillo; Francesco Pieri; Roberto Tagliaferri; Paolo Tomatis; Valeria Trapani; Norberto Valli

**UFFICIO ABBONAMENTI:**

«Edizioni Camaldoli» ♦ Loc. Camaldoli, 14 ♦ 52014 Camaldoli (AR) ♦  
tel. +39 0575 556013 (dal lunedì al venerdì: 8, 30 - 12, 30 e 14, 30 - 18, 30) ♦  
fax +39 0575 556001 ♦ e-mail: rivistaliturgica@camaldoli.it - edizioni@camaldoli.it

## **ABBONAMENTO A «RIVISTA LITURGICA» ANNO 2023**

Italia (4 volumi) € 60,00 ♦ Un volume (anche arretrato) € 20,00

Esteri (4 volumi) € 80,00 ♦ Un volume (anche arretrato) € 20,00

Per richiedere i singoli fascicoli contattare l'ufficio abbonamenti

— CCP n°1029162243

Intestazione: Casa Gen. Congr. Eremiti Camaldolesi - Rivista Liturgica

— Bonifico bancario: IT 63 X 07601 14100 001029162243 (Banco Posta)  
codice BIC SWIFT: BPPITRRXXX

— è possibile effettuare pagamento con CARTA DI CREDITO dal sito [www.rivistaliturgica.it](http://www.rivistaliturgica.it)

Direttore responsabile: Osvaldo Forlani OSB Cam

Autorizzazione del Tribunale di Savona n. 125 del 6/7/1956

Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1 - CN/RN

Stampa Pazzini Stampatore Editore

via Statale Marecchia, 67 - 47827 Villa Verucchio - Rimini

Tel. +39 0541 670 132 - Fax +39 0541 670 174 - pazzini@pazzinieditore.it

**[www.rivistaliturgica.it](http://www.rivistaliturgica.it)**

Editoriale	pp. 5-7
<b>SILVANO M. MAGGIANI, OSM</b> (15.02.1947 - 18.01.2020)	
SILVANO DANIELI Ricordi di un fratello e amico	pp. 9-21
S.E. MONS. PIERO MARINI Il contributo del p. Silvano Maggiani alla “riforma” delle celebrazioni pontificie	pp. 23-37
CETTINA MILITELLO Ricordi di un’amicizia	pp. 39-42
ANDREA GRILLO Padre Silvano: «Per celebrare bisogna imparare a sorridere». Un’eredità di libertà e di obbedienza	pp. 43-54
Silvano M. Maggiani OSM - Bibliografia	pp. 55-83
<b>STUDI</b>	
PAOLO TOMATIS La liturgia come estetica e poetica del mistero	pp. 85-97
LUIGI GIRARDI L’ermeneutica del libro liturgico	pp. 99-112
FABIO TRUDU Lo spazio rituale	pp. 113-129
MARCO DI BENEDETTO «Del sorridere». La festa e il rito in Silvano Maggiani, OSM	pp. 131-147
ELENA MASSIMI Il contributo di p. Silvano Maggiani all’adattamento della seconda edizione italiana del Rito del Matrimonio	pp. 149-151
Appendice I. SILVANO MAGGIANI Verso la seconda edizione del “Rito del Matrimonio”. Prime indicazioni	pp. 153-172
Appendice II. SILVANO MAGGIANI “Ordo celebrandi matrimonium”	pp. 173-181

Appendice III. SILVANO MAGGIANI pp. 183-188  
L'adattamento liturgico in vista delle seconde edizioni  
dei libri liturgici italiani

**INEDITI**

SILVANO MAGGIANI pp. 189-237  
Presentazione e bilancio teorico ed epistemologico  
di un insieme di pubblicazioni di Silvano Maggiani  
(a cura di Serena Peri e Silvano Danieli)

**FUORI PROGRAMMA**

GIULIANO SCABIA (con illustrazioni di RICCARDO FATTORI) pp. 239-258  
Il canto del Monaco Silvano

La scienza liturgica, come ogni sapere, procede e si diffonde grazie al lavoro paziente e acuto di chi vi si dedica con passione. Ciascuno vi contribuisce secondo la propria particolare prospettiva e con obiettivi diversi: dal grande ricercatore al buon divulgatore. Se a tutti si deve una certa gratitudine, va riconosciuto che alcune figure hanno potuto dare un contributo particolarmente rilevante in questo cammino del sapere. Questo è il caso, per i liturgisti italiani, di padre Silvano Maggiani (1947-2020). Alla Redazione di *Rivista Liturgica* è parso doveroso, con la collaborazione della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum», richiamare alla memoria la sua figura e il suo contributo. Per molti anni è stato inserito dentro diversi organismi ecclesiali e molteplici realtà accademiche e associative, potendo partecipare attivamente alla vita liturgica italiana e diventando “animatore” del suo sviluppo. La sua figura può essere considerata sotto diversi profili. Ne richiamiamo i principali, pertinenti al nostro ambito.

Religioso dell’Ordine dei Servi di Maria, padre Silvano è stato docente per tanti decenni al «Marianum», di cui è stato anche Preside, e al Pontificio Istituto Liturgico di Sant’Anselmo, dove ha incontrato colleghi e studenti ai quali ha testimoniato l’impegno per uno studio liturgico rigoroso ed aperto. Inserito attivamente nell’Associazione Professori e Cultori di Liturgia, di cui è stato anche Presidente, ha dato un grande impulso alla “comunità scientifica” dei liturgisti italiani, orientando la ricerca in direzioni innovative. Tra l’altro è stato promotore convinto del Coordinamento delle Associazioni Teologiche Italiane, di cui è stato anche Coordinatore, segno della sua convinta apertura all’interdisciplinarietà oltre che della stima nei suoi confronti. Per tantissimi anni ha lavorato come membro del Consiglio di Redazione di *Rivista Liturgica*. Ma il suo impegno è stato profuso, oltre che in ambiti accademici, anche in ambiti del servizio ecclesiale. È stato infatti Consultore dell’Ufficio per le Celebrazioni del Sommo Pontefice e Membro esperto della Consulta dell’Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana. Ha dato anche un significativo contributo all’elaborazione dell’edizione italiana di alcuni Libri Liturgici. Chi lo ha conosciuto direttamente può certamente ricordare anche la sua

grande poliedricità, la sua curiosità e il suo coinvolgimento per altri ambiti culturali, come il mondo del teatro e dell'arte.

Insomma, la figura di padre Silvano ha avuto un posto ed un ruolo significativo all'interno della vita liturgica italiana. Si può facilmente capire come il suo interesse alla liturgia unisse due grandi poli. Da un lato, stava il riconoscimento della natura teandrica dell'azione liturgica, che esige il rispetto dei soggetti implicati ma anche (proprio per questo) l'apertura a nuove piste di ricerca, in particolare alle scienze umane, probabilmente sulla scia della sua formazione liturgica ricevuta a Parigi. Dall'altro, la necessità di prendere sul serio la mediazione rituale (il *per ritus et preces*: SC 48) non solo sul piano fondamentale, anche sul piano dell'operatività; da ciò derivava l'attenzione al concreto delle forme celebrative, agli *Ordines*, alla loro ermeneutica e all'arte di porli in atto nella celebrazione con la complessità dei linguaggi rituali implicati. Tutto ciò era da lui visto come il modo concreto di essere fedele al mandato del Concilio Vaticano II e di inserirsi dentro la prosecuzione ideale del movimento liturgico.

Alcuni tratti della sua persona gli hanno consentito di essere presente nei diversi contesti in modo efficace. Si ricorda felicemente la sua giovialità e la sua apertura relazionale, ma anche la sua finezza e il suo rispetto per le persone. Estremamente collaborativo, non era però facilmente accomodante. In particolare, si può ritenere che tanti tra coloro che l'hanno incontrato abbiano riscontrato in lui e nel suo servizio reso alla scienza liturgica in Italia la virtù della "magnanimità", umana e intellettuale, che si è mostrata nella capacità di fare spazio e di promuovere altre persone in questo cammino.

Per tutte queste ragioni, riteniamo che sia significativo ricordare la figura di padre Silvano Maggiani, enucleare i contributi che ha dato in diversi ambiti e riprendere alcuni impulsi teorici che egli ha offerto con la sua ricerca e il suo lavoro in ambito liturgico. Da questa intenzione prende forma il presente fascicolo di *Rivista Liturgica*.

Nella Prima parte si offriranno gli elementi essenziali per delineare la fisionomia umana e professionale di Maggiani. Sono utili a tal fine sia una ricostruzione biografica della sua vita sia una ricognizione bibliografica completa della sua produzione, entrambe curate da padre Silvano Danieli, confratello di Maggiani e Bibliotecario della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum». Saranno proposti poi alcuni profili del nostro servita in relazione alle attività da lui svolte e agli ambienti da lui frequentati. Chi intervorrà ha vissuto un legame diretto con lui: l'arcivescovo Mons. Piero Marini, già Maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie, e i colleghi docenti Andrea Grillo e Cettina Militello.

La seconda parte propone cinque studi che intendono riprendere e approfondire alcuni contributi riflessivi dati da Maggiani nel corso della sua attività di studioso della liturgia. Si concentrano su cinque tematiche: il rapporto tra estetica e poetica, e quindi tra percezione e azione (Paolo Tomatis); l'ermeneutica del libro liturgico, orientata ad una lettura che sappia tener conto della pluralità dei codici e dei linguaggi a cui esso rimanda (Luigi Girardi); lo spazio per la liturgia, anch'esso "informato" dalle logiche dell'azione rituale, ma capace a sua volta di influire grandemente sull'esperienza celebrativa (Fabio Trudu); il rito e la festa, esperienze profondamente iscritte nell'umano e nello stesso tempo bisognose di una rivitalizzazione nel nostro tempo (Marco Di Benedetto); il Rito del Matrimonio, con la presentazione di tre scritti inediti proposti da Maggiani nel corso della elaborazione dell'edizione italiana del rituale (Elena Massimi). Gli articolisti interpellati per questi studi hanno avuto tutti padre Silvano come docente e come moderatore per la stesura delle tesi di Dottorato o di Licenza in Sacra Liturgia. È un bel modo di evidenziare la fecondità e l'impulso del suo insegnamento.

Infine viene pubblicato uno scritto inedito di Maggiani, che corrisponde alla presentazione dei suoi lavori e alla giustificazione della sua prospettiva di ricerca, in vista del conseguimento del Dottorato all'Institut Catholique di Parigi. Un testo prezioso, in cui lui stesso presenta il suo percorso, le sue prospettive epistemologiche, le acquisizioni di metodo che ha maturato.

Riteniamo quindi che questo fascicolo di *Rivista Liturgica* si configuri non solo come un atto di omaggio grato alla figura di padre Silvano Maggiani, ma più ancora come un modo per raccogliere e rilanciare l'impulso che egli ha voluto dare alla scienza liturgica e il servizio che vi ha reso con tanta dedizione e passione. Il proseguimento di questa ricerca è un compito che ha bisogno sempre di nuovi studiosi che sappiano raccogliere il testimone di coloro che ci hanno preceduto in questo cammino. È la forma migliore per esprimere la nostra memoria grata verso di loro.

*La Redazione*